

Numero della proposta
103

244

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1862-66.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 26. Aprile 1866.
dal Ministro *Della Guerra?*

OGGETTO

Relatore *D'Azala*

Approvata nella tornata del *1. Maggio* 1866.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**MORELLI CARLO, RICCI, D'AYALA, ROBECCI, GALLETI,
DEPRETTIS, CALVINO, SEISMIT-DODA FEDERICO, PANCIATICCHI**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 26 aprile 1866

Spesa straordinaria sul bilancio 1866 del Ministero della guerra per provvista di materiale per gli ospedali militari.

Tornata del 30 aprile 1866

SIGNORI! La vita e la salute del soldato, preziose sempre, preziosissime nei tempi vicini a gloriosi cimenti nazionali, quando la vita e la salute d'Italia sono con esse congiunte, merita per sentimento e riconoscenza tutte le cure del Parlamento.

Dal quale concetto mossero i deputati nel dichiarare di urgenza il disegno di legge n° 103 presentato dal ministro della guerra nella recente tornata del 26 di questo mese intorno a una spesa che non è grave, fuori del bilancio e delle sue due appendici, di 400,000 lire, per viemeglio provvedere gli ospedali. E a mala pena stampato, rapidamente venuto alla disamina dei vostri uffici radunati il mattino del 28, tutti alla unanimità lo approvarono avanti di discuterlo, poichè n'era evidente l'importanza, e tutti sentimmo un debito verso l'esercito, pronto a sfidare i patimenti che possono menare più sventuratamente all'ospedale, prontissimo poi ad affrontare e superare gli avvolgimenti e

i fuochi dell'inimico d'Italia. E nella sera medesima del giorno 28 si raccolsero i vostri commissari, i quali, fedeli al mandato, fecero gara per rompere gl'indugi, lodare le sollecitudini del ministro della guerra, e sperare senza trepidanza che come in questo, così in ogni altro servizio militare, non si baderà che al conforto e all'incuoramento dei propugnatori di questa patria, giovane e nuova per gloria ampiamente italiana da acquistare, adulta e antica per magnanime imprese parziali di armi italiane.

Del quale conforto e dell'amore di tutti i cittadini non mancheranno i soldati, alla cui salute intendono poi con tanto affetto e tanta scienza tutti coloro i quali sono ornamento e decoro delle riputate scuole italiane di medicina, verso i quali il ministro della guerra a ragione volge benevoli e riconoscenti riguardi.

Imperocchè son degne di nota le statistiche generali di sanità militare negli anni 1863 e 1864, in cui con bella e vigorosa disciplina riducendo le assenze e prevenendo nelle simulate malattie i raggiri, la durata media delle giornate di malattia non oltrepassò i sedici o diciassette giorni, e il numero dei morti non giunse all'uno e mezzo per cento dirimpetto alla guarnigione, o si tenne fra l'uno e il due rispetto al numero dei curati.

E come nella passata Legislatura furono utilmente e senza difficoltà vinte le due leggi del dì 11 maggio 1865 co' numeri 2277 e 2278 per maggior dote di ospedali militari e di ambulanze, così questa nuova e altrettanta somma dimandata a voi di 400 mila lire sarà un spesa per tutti i versi benefica e strettamente necessaria all'amministrazione de' nostri 60 ospedali militari fra maggiori e succursali, in aumento alle 55 mila lire aggiunte nella seconda appendice al capitolo 42 del secondo disegno di legge dell'anno corrente, in cui erano assegnate al servizio sanitario lire 353,200.

E se ne avvantaggerà il comodo e la igiene de' soldati infermi, massime ne'primi quindici ospedali più ampi e capaci:

Napoli	letti 1200
Caserta	1000
Palermo	900
Milano	900
Genova	720
Bologna	700

Il quale merita invero di essere compiuto con altra spesa di 20 e più mila lire.

Modena	620
Brescia.	540
Torino	400
Savigliano	400
Asti	400
Ancona.	400
Firenze	400
Foggia.	400

E benchè tutte queste non fossero principalmente che considerazioni e provvedimenti a pro degli ospedali stabili, pure di qui parte e si diffonde ogni maniera di aiuto e di suggerimento agli ospedali temporanei o ambulanti, i quali seguiranno le nostre divisioni nei campi, dove sarà fuoco il sangue de' soldati nostri appartenenti a tutte le terre d' Italia.

Così ne' prossimi giorni di non trepidò avvenire, l'esercito della libertà, della indipendenza e della unità d'Italia, al nome di Vittorio Emanuele, farà sventolare la nostra bandiera su i bastioni del Sammicheli e su le torri di San Marco.

Laonde sarà spontanea e giustificata la vostra unanime e pronta approvazione alla spesa delle lire 400 mila.

MARIANO D'AYALA, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 400,000 per provvista di materiale per gli ospedali militari, da iscriversi nel bilancio del Ministero della guerra sotto la denominazione *Provvista di materiale per ospedali militari*, da assegnarsi al bilancio 1866.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico al qui contro.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**MORELLI CARLO, RICCI, D'AYALA, ROBECCHI, GALLETTI,
DEPRETIS, CALVINO, SEISMIT-DODA FEDERICO, PANCIATICHI**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 26 aprile 1866

**Spesa straordinaria sul bilancio 1866 del Ministero della
guerra per provvista di materiale per gli ospedali
militari.**

Tornata del 30 aprile 1866

SIGNORI! La vita e la salute del soldato, preziose sempre, preziosissime nei tempi vicini a gloriosi cimenti nazionali, quando la vita e la salute d'Italia sono con esse congiunte, merita per sentimento e riconoscenza tutte le cure del Parlamento.

Dal quale concetto mossero i deputati nel dichiarare di urgenza il disegno di legge n° 103 presentato dal ministro della guerra nella recente tornata del 26 di questo mese intorno a una spesa che non è grave, fuori del bilancio e delle sue due appendici, di 400,000 lire, per viemeglio provvedere gli ospedali. E a mala pena stampato, rapidamente venuto alla disamina dei vostri uffici radunati il mattino del 28, tutti alla unanimità lo approvarono avanti di discuterlo, poichè n'era evidente l'importanza, e tutti sentimmo un debito verso l'esercito, pronto a sfidare i patimenti che possono menare più sventuratamente all'ospedale, prontissimo poi ad affrontare e superare gli avvolgimenti e

i fuochi dell'inimico d'Italia. E nella sera medesima del giorno 28 si raccolsero i vostri commissari, i quali, fedeli al mandato, fecero gara per rompere gl'indugi, lodare le sollecitudini del ministro della guerra, e sperare senza trepidanza che come in questo, così in ogni altro servizio militare, non si baderà che al conforto e all'incuoramento dei propugnatori di questa patria, giovane e nuova per gloria ampiamente italiana da acquistare, adulta e antica per magnanime imprese parziali di armi italiane.

Del quale conforto e dell'amore di tutti i cittadini non mancheranno i soldati, alla cui salute intendono poi con tanto affetto e tanta scienza tutti coloro i quali sono ornamento e decoro delle riputate scuole italiane di medicina, verso i quali il ministro della guerra a ragione volge benevoli e riconoscenti riguardi.

Imperocchè son degne di nota le statistiche generali di sanità militare negli anni 1863 e 1864, in cui con bella e vigorosa disciplina riducendo le assenze e prevenendo nelle simulate malattie i raggiri, la durata media delle giornate di malattia non oltrepassò i sedici o diciassette giorni, e il numero dei morti non giunse all'uno e mezzo per cento dirimpetto alla guarnigione, o si tenne fra l'uno e il due rispetto al numero dei curati.

E come nella passata Legislatura furono utilmente e senza difficoltà vinte le due leggi del dì 11 maggio 1865 co' numeri 2277 e 2278 per maggior dote di ospedali militari e di ambulanze, così questa nuova e altrettanta somma dimandata a voi di 400 mila lire sarà un spesa per tutti i versi benefica e strettamente necessaria all'amministrazione de' nostri 60 ospedali militari fra maggiori e succursali, in aumento alle 55 mila lire aggiunte nella seconda appendice al capitolo 42 del secondo disegno di legge dell'anno corrente, in cui erano assegnate al servizio sanitario lire 353,200.

E se ne avvantaggerà il comodo e la igiene de' soldati infermi, massime ne' primi quindici ospedali più ampi e capaci:

Napoli	letti 1200
Caserta	1000
Palermo	900
Milano	900
Genova	720
Bologna	700

Il quale merita invero di essere compiuto con altra spesa di 20 e più mila lire.

Modena	620
Brescia.	540
Torino	400
Savigliano	400
Asti	400
Ancona.	400
Firenze	400
Foggia.	400

E benchè tutte queste non fossero principalmente che considerazioni e provvedimenti a pro degli ospedali stabili, pure di qui parte e si diffonde ogni maniera di aiuto e di suggerimento agli ospedali temporanei o ambulanti, i quali seguiranno le nostre divisioni nei campi, dove sarà fuoco il sangue de' soldati nostri appartenenti a tutte le terre d' Italia.

Così ne' prossimi giorni di non trepido avvenire, l'esercito della libertà, della indipendenza e della unità d'Italia, al nome di Vittorio Emanuele, farà sventolare la nostra bandiera su i bastioni del Sammicheli e su le torri di San Marco.

Laonde sarà spontanea e giustificata la vostra unanime e pronta approvazione alla spesa delle lire 400 mila.

MARIANO D'AYALA, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 400,000 per provvista di materiale per gli ospedali militari, da iscriversi nel bilancio del Ministero della guerra sotto la denominazione *Provvista di materiale per ospedali militari*, da assegnarsi al bilancio 1866.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico al qui contro.

Villati

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

MORELLI CARLO, RICCI, D'AYALA, ROBECCHI, GALLETI, DEPRETIS, CALVINO, SEISMIT-DODA FEDERICO, PANCIATIGHI (1)

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 26 aprile 1866

*(1) Depretis - Presidente
Seismit Doda - Segretario
D'ayala - Relatore*

(Non esistono altri documenti)

Spesa straordinaria sul bilancio 1866 del Ministero della guerra per provvista di materiale per gli ospedali militari.

Tornata del 30 aprile 1866

SIGNORI! La vita e la salute del soldato, preziose sempre, preziosissime nei tempi vicini a gloriosi cimenti nazionali, quando la vita e la salute d'Italia sono con esse congiunte, merita per sentimento e riconoscenza tutte le cure del Parlamento.

Dal quale concetto mossero i deputati nel dichiarare di urgenza il disegno di legge n° 103 presentato dal ministro della guerra nella recente tornata del 26 di questo mese intorno a una spesa che non è grave, fuori del bilancio e delle sue due appendici, di 400,000 lire, per viemeglio provvedere gli ospedali. E a mala pena stampato, rapidamente venuto alla disamina dei vostri uffici radunati il mattino del 28, tutti alla unanimità lo approvarono avanti di discuterlo, poichè n'era evidente l'importanza, e tutti sentimmo un debito verso l'esercito, pronto a sfidare i patimenti che possano menare più sventuratamente all'ospedale, prontissimo poi ad affrontare e superare gli avvolgimenti e

4-83
i fuochi dell'inimico d'Italia. E nella sera medesima del giorno 28 si raccolsero i vostri commissari, i quali, fedeli al mandato, fecero gara per rompere gl'indugi, lodare le sollecitudini del ministro della guerra, e sperare senza trepidanza che come in questo, così in ogni altro servizio militare, non si baderà che al conforto e all'incoramento dei propugnatori di questa patria, giovane e nuova per gloria ampiamente italiana da acquistare, adulta e antica per magnanime imprese parziali di armi italiane.

Del quale conforto e dell'amore di tutti i cittadini non mancheranno i soldati, alla cui salute intendono poi con tanto affetto e tanta scienza tutti coloro i quali sono ornamento e decoro delle riputate scuole italiane di medicina, verso i quali il ministro della guerra a ragione volge benevoli e riconoscenti riguardi.

Imperocchè son degne di nota le statistiche generali di sanità militare negli anni 1863 e 1864, in cui con bella e vigorosa disciplina riducendo le assenze e prevenendo nelle simulate malattie i raggiri, la durata media delle giornate di malattia non oltrepassò i sedici o diciassette giorni, e il numero dei morti non giunse all'uno e mezzo per cento dirimpetto alla guarnigione, o si tenne fra l'uno e il due rispetto al numero dei curati.

E come nella passata Legislatura furono utilmente e senza difficoltà vinte le due leggi del dì 11 maggio 1865 co' numeri 2277 e 2278 per maggior dote di ospedali militari e di ambulanze, così questa nuova e altrettanta somma dimandata a voi di 400 mila lire sarà un spesa per tutti i versi benefica e strettamente necessaria all'amministrazione de' nostri 60 ospedali militari fra maggiori e succursali, in aumento alle 55 mila lire aggiunte nella seconda appendice al capitolo 42 del secondo disegno di legge dell'anno corrente, in cui erano assegnate al servizio sanitario lire 353,200.

E se ne avvantaggerà il comodo e la igiene de' soldati infermi, massime ne'primi quindici ospedali più ampi e capaci:

Napoli	letti 1200
Caserta	1000
Palermo	900
Milano	900
Genova	720
Bologna	700

Il quale merita invero di essere compiuto con altra spesa di 20 e più mila lire.

Modena	620
Brescia.	540
Torino	400
Savigliano.	400
Asti	400
Ancona.	400
Firenze	400
Foggia	400

E benchè tutte queste non fossero principalmente che considerazioni e provvedimenti a pro degli ospedali stabili, pure di qui parte e si diffonde ogni maniera di aiuto e di suggerimento agli ospedali temporanei o ambulanti, i quali seguiranno le nostre divisioni nei campi, dove sarà fuoco il sangue de' soldati nostri appartenenti a tutte le terre d' Italia.

Così ne' prossimi giorni di non trepido avvenire, l'esercito della libertà, della indipendenza e della unità d'Italia, al nome di Vittorio Emanuele, farà sventolare la nostra bandiera su i bastioni del Sannicheli e su le torri di San Marco.

Laonde sarà spontanea e giustificata la vostra unanime e pronta approvazione alla spesa delle lire 400 mila.

MARINO D'AYALA, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico:

È autorizzata la spesa di lire 400,000 per provvista di materiale per gli ospedali militari, da iscriversi nel bilancio del Ministero della guerra sotto la denominazione *Provvista di materiale per ospedali militari*, da assegnarsi al bilancio 1866.

~~Art. I.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvata nella Camera del 1. Maggio 1866.

Pellati

Ministero della Guerra

RELAZIONE

Giorno *Cosimo*, addì *Aprile* 1866.

alla
Camera dei Deputati

Divisione *Ufficiali*

Sezione 3-

N.º 1199

Oggetto

*Domanda d'assegnazione di una spesa straordinaria
di L. 600.000 per provvista di Materiale per gli
Ufficiali Militari da ripartirsi nel 1866.*

*L'anno scorso il Ministero
della Guerra all'oggetto di impiantare
nuovi Ufficiali Militari in alcune
località del Regno, in cui il bisogno
si fa vivamente sentire, e per rinnovare
una parte del materiale fuori uso
negli Ufficiali Mil: già esistenti,
presentava una domanda di L. 600.000
limitandosi per allora al puro e
semplice ricambio per una parte sola
degli Ufficiali da istituirsi, e per
la sola provvista di quel materiale
che si era fatto fuori uso.*

*La somma erogata in simili
casi ad esse a L. 300.000 circa la
quale rappresenta circa 700 letti
nuovi completi.*

*Ora se si considera che la più
gran parte del materiale di Ufficiali
provviene dalle Amministrazioni
Militari dei regni stranieri, o da*

è stato di Guerra, e che questo materiale
in servizio da ben sei anni, aveva
già perduto uno studio antichissimo di
servizio in conseguenza che ora l'amm
M. S. trova sulla condizione di dover
per sé continuare l'opera sua
di istituzione di nuovi Osservatori, ma
deve ancora rinnovare quella parte
di materiale che attualmente non
è più suscettibile di servizio.

Le ragioni che militavano
in favore del progetto l'anno
Scorso, e che furono acquisite dalla
Camera di Parigi ora più imperiose
che mai, ed il Ministero si riferisce
perciò agli allegati della Relazione
N. 318 A nella tornata 16 febbrajo
1868.

Per queste considerazioni ed a
continuazione dell'opera iniziata
sarebbe ora necessaria la somma
di 4500 fr. per acquistare il
materiale indispensabile per lo
impianto di nuovi Osservatori e
per la rinnovazione di quello che
trovasi fuori uso.

Il Referente ha perciò l'onore
di sottoporre all'approvazione del

54
E Parlamento il seguente Progetto
Di Legge.

Progetto di Legge.

Nell'ora Emanuele II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Articolo Unico.

Emendata la spesa di Lire
4.000.000 per provvista di materiale
per gli Ospedali Militari, da inserir
-arsi nel bilancio del Ministero
della Guerra - sotto la denominazione
Provvista di Materiale per Ospedali Militari - da
assegnarsi al bilancio 1866.

96. 233



Abbiamo ordinato ed ordiniamo
Articolo Unico

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli
affari della Guerra - è autorizzato a presentare alla
Camera dei Deputati il progetto di Legge per l'
autorizzazione della spesa straordinaria di
Lire 400,000 per provvista di materiale
per gli Ospedali Militari, ed è incaricato di
svolgerne i motivi e sostenere la discussione.
Dat. in Firenze addi 26 Aprile 1866.

Vittorio Emanuele II

M. Minguzzi